

Prezzo d'Associazione

L'idea e Stato: anno . . . L. 26
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 12
id. mese . . . 8
Le associazioni non disdette si
renewano rinnovate.
Una copia in tutto il regno
centesimi 5.
I manoscritti non si ritirano
senza. Lettere pieghie non
accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 - In
terza pagina sopra la firma (no-
tazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 30
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di premio.
Le inserzioni di 8 a e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CENTENARIO NATALIZIO
DELL' IMMORTALE PIO IX

Se vi è ricorrenza gloriosa e preziosa
che meriti d'essere ricordata e festeg-
giata, si è appunto quella che ci richiama
alla memoria la nascita di quel fanciullo
prodigioso, che dopo mezzo secolo dal suo
nascimento, doveva salire sulla Cattedra di
San Pietro e risplendere per tutto il mon-
do siccome astro di prima grandezza di
quel papato, che ha sempre avuto per suoi
rappresentanti uomini di singolare eminenza
di santità ammiranda. Ed a festeggiare
questo fortunatissimo Centenario non de-
vono concorrere soltanto i cattolici, ma e
i protestanti, gli ebrei, gli scismatici e
pure gli stessi infedeli; perchè Pio IX
profuse le sue beneficenze non soltanto ai
cattolici, ma ad ogni fatta di persone,
senza distinzione di clima e di fede.

A noi cattolici poi non incombe soltanto
la convenienza ma l'obbligo di celebrare
in modo affatto speciale il fortunato cen-
tenario e per addimostare ancora una volta
al mondo quanto grande fosse l'affetto che
noi nutrivamo per l'indimenticabile Pon-
tificato; e perchè siamo certi che festeg-
giandone il Centenario natalizio, offriamo
all'amareggiatissimo e tribolatosissimo suo
glorioso successore, Leone XIII, un mo-
tivo di sincera soavissima gioia. E di fatto
egli non può non rallegrarsi nel vedere di
bel nuovo onorata la suprema dignità del
Papato nella memoria del suo grande an-
tecessore; di Colui che sopportò per tanti
anni il formidabile peso di quel Tirregeo,
che egli adesso tiene in capo e difende con
tanta valentia, contro i moltiplicati assalti
di innumerevoli nemici: di Colui che per
otto anni visse rinchiuso prigioniero in
quel Vaticano, fra le cui mura Egli reside
da ben 16 anni, respingendo ad un
tempo lusinghe e minacce.

Noi crediamo quindi far cosa grata e
doverosa ad un tempo, coll'incitare i cat-
tolici a dare il loro generoso e volentoso
concorso al Comitato direttivo delle feste
centenarie natalizie, perchè tali feste riev-
cano degne e del defunto Pontefice e del
suo Successore gloriosamente regnante.
Uniamoci tutti, adoperiamoci del nostro me-
glio al buon esito di questa grande com-
memorazione, perchè la Storia la registri
nelle eterne sue pagine e ne tramandi il
ricordo perenne ai posteri.

Le ossa di Pio IX dormono nella mo-
desta cripta da lui stesso designata, laggiù
nella Basilica di San Lorenzo fuori le

mura; ma il suo spirito aleggia ancora
tra noi, e guarda con occhio d'amore al
Grande che gli è succeduto, guarda a noi
suoi figli, che lo abbiamo ammirato fin
da bambini, che abbiamo le tante volte
inneggiato al caro suo Nome, che lo ab-
biamo tanto amato e si profondamente
compianto, quando lo vedevamo passare
dai trionfi di Gerusalemme, ai martiri del
Calvario, quando lo vedevamo camminare
sotto il peso della croce, vera Cruce de
Cruce; e piangemmo, piangemmo si ama-
ramente quando le campane di tutte le
chiese del mondo ce ne annunziarono l'e-
strema dipartita.

Raccogliamoci tutti adunque, almeno in
ispirito, attorno alla tomba dell'impareg-
giabile Pontefice, del Padre amoroso e
benefico, del nostro potente protettore lassù
nel cielo e festeggiamone degnamente il
Centenario natalizio. E tali onoranze siano
una novella professione della nostra fede
inconcessa, della nostra riconoscenza a Pio
IX, del nostro amore a Leone XIII e del
nostro entusiasmo per i due maggiori Pon-
tificati dei tempi moderni.

P.

In difesa delle Opere pie

A seconda delle deliberazioni prese dal-
l'XI Congresso Cattolico Italiano in Roma
venne indirizzata agli Ill.mi e R.mi Or-
dinari della diocesi la seguente circolare:

Reverendissimo Signore,

L'undecimo Congresso Cattolico Italiano
tenutosi poc' anzi per volere espresso del
Santo Padre in Roma, non poteva nè do-
veva essere da meno di quello di Lodi-Vi-
cenza e Genova nell'occuparsi a mezzo della
rispettiva Sottosezione permanente della di-
fesa legale delle Istituzioni pie di benefi-
cenza e di culto, costituenti nella Carità
di Cristo il patrimonio avito, e veramente
intangibile della Nazione e della Chiesa.

L'opera riparatrice della tutela dei di-
ritti ed interessi degli Enti pii minacciati
di soppressione, concentrazione, raggrup-
pamento o trasformazione della Legge 17
luglio 1890, veniva però alacramente con-
tinuata durante il brevissimo periodo del-
l'ultimo Congresso, con quella costanza ed
accordo di volontà, di studi, e discussione,
che erano reclamati dalla santità della
causa, dalla importanza dello scopo, e dalla
tenacità dei propositi.

Nel che fare la Sottosezione trovò in
Roma dei nuovi collaboratori ed amici car-
rissimi, che fecero prova della massima ab-
negazione, attitudine, e buon velere, e che
perciò noi dobbiamo segnalare a titolo di
riconoscenza e di onore, siccome quelli che
suffragarono della loro cooperazione intelli-

gente, efficace, ed assidua gli studi e de-
liberati della Sottosezione stessa. Del che
ne fa prova la Relazione succinta dell'ope-
rato dei diversi Collegi di Difesa delle
Opere pie, letta in Adunanza pubblica del
17 febbraio p. p. con la quale il Relatore
conchiudeva sintetizzando al vero in tutta
la sua anormalità la situazione legale degli
Enti pii, e gli scopi finali, sia dei novelli
riformatori che manipolarono la Legge, sia
di quelli che plaudono e fanno eco stolta-
mente alla stessa.

A raggiungere pertanto l'intendimento
di sottrarre le Istituzioni suddette alle
speciali disposizioni della Legge 17 luglio
1890, o renderne più mite e meno lesive
delle tavole di fondazione la loro applica-
zione, il Congresso, dietro proposta della
Sottosezione, deliberava fossero rese di ra-
gione pubblica, informandone soprattutto con
lettera circolare le Reverendissime Curie
Ecclesiastiche delle Diocesi d'Italia, le de-
cisioni più importanti e praticamente utili
dei poteri competenti giudiziari ed ammi-
nistrativi, ed i pareri e massime emessi dai
diversi Collegi di Difesa delle Opere pie,
nonché da ultimo i voti, le proposte e de-
liberazioni, riaffermate e sanzionate dal-
l'undecimo Congresso.

Il che premesso e ritenuto i sottoscritti,
in evasione del mandato loro conferito, si
affrettano e fanno dovere di riportare in
compendio nella presente il dispositivo di
tali pronunziati, sentenze, e pareri, e di
seguito ancora i diversi deliberati e voti
al riguardo del Congresso, dividendone e
riassumendone per sommi capi e sotto tre
distinte categorie l'esposizione, al fine di
meglio apprezzarne l'autorevolezza ed im-
portanza, e tradurne in atto l'applicabilità
legale per ogni singola Opera pia.

SENTENZE E DECISIONI

Dei Tribunali, della Cassazione di Roma,
e del Consiglio di Stato.

I. Ai Vescovi ed ai Parroci pel legiti-
mo interesse che vi hanno - per l'ufficio
che esercitano - pel ministero che soste-
ngano, vuol riconoscersi per legge la com-
petenza giuridica di agire per la conserva-
zione al culto di una Chiesa. - Sentenza
della Cassazione di Roma 17 febbraio
1891.

II. E' incontestato il diritto di un'O-
pera pia, per rifiuto di autorizzazione per
parte della Giunta Provinciale Amministra-
tiva a stare in giudizio, di ricorrere, a
senso dell'Art. 42 della Legge, al Re, od
al Governo del Re. - Decisione del Con-
siglio di Stato 14 Maggio 1891.

III. Un'Opera pia che si rifiuti alla
denuncia od alla produzione degli atti, non
è passibile di alcuna responsabilità penale,
ove tale rifiuto sia motivato dalla convin-
zione della esenzione dell'Ente da qual-
siasi sanzione coattiva della Legge. - Sen-
tenza del Tribunale Civile di Milano 27
Maggio 1890.

IV. Le Opere pie di beneficenza, che
nelle varie loro forme ed erogazioni devono

sovenire di preferenza i discendenti di
una o più determinate Famiglie, non sono
soggette ad alcuna delle disposizioni coer-
citive della Legge 17 Luglio 1890. - Pa-
rere del Consiglio di Stato 1 Ottobre 1892.

V. Le spese ed oneri di Culto incom-
benti ad un Comune, comunque cassati dal
Bilancio, quando in difetto dell'atto di
fondazione siano giustificati da una con-
tinuata corresponsione trentennaria, deb-
bono essere conservati, avvegnachè suffra-
gati da un diritto assoluto per parte degli
Enti interessati. - Pareri del Consiglio
di Stato 26 Aprile 1884 - 8 Gennaio e 20
Febbraio 1891.

VI. Effettuandosi il Concentramento
nella Congregazione di Carità di un Ente
di beneficenza, ciò non deve per nulla in-
novare circa l'erogazione di somme in fa-
vore dei poveri in un Comune, nè pregiu-
dicare l'osservanza degli oneri, non esclusa
la celebrazione di Messe per comodo del
popolo. - Parere del Consiglio di Stato
12 Febbraio 1892.

VII. A riguardo del Fondo pel Culto
il principio di obbligatorietà riferentesi all'
adempimento degli oneri e spese ad esso
incombenti, vuol essere limitato, per la ben
nota massima degli equipollenti, al solo caso
che la percezione delle rendite sia stata le-
gata, non come una modalità della erogazione
stessa, ma come una condizionale del
diritto di percepirle. - Sentenza Cassa-
zione di Roma 15 Gennaio 1881.

VIII. La incapacità legale di essere
eletto a Membro della Congregazione di
Carità pel Sacerdote che esercita cura d'a-
nime, o fa le vece del Parroco, non si
estende a quei Sacerdoti che abbiano sem-
plice incarico del fatto, e temporaneo, e
perciò revocabile di tale esercizio. - Pa-
rere del Consiglio di Stato 18 Novembre
1891.

IX. Il Concentramento di un'Opera pia
nella Congregazione di Carità se non può
aver luogo, quando non ne derivi una vera
utilità, od all'Opera stessa, od alla Congre-
gazione. - Sentenza IV Sezione Consiglio
di Stato 9 Dicembre 1892.

X. Il Concentramento di un'Opera pia
nella Congregazione di Carità non può in
diritto attuarsi in tesi generale che nella
forma, fermo stante il fine; quindi non
può mai applicarsi a Legati pii speciali la-
sciati ad un Istituto autonomo, quando
ciò sia conforme alle intenzioni del fonda-
tore. - Sentenza IV Sezione Consiglio di
Stato 11 Ottobre 1892.

XI. Il Concentramento di un'Istitu-
zione pia dotale (quando pure voglia rite-
nersi come Opera pia elementare) non
può ammettersi, ove ciò non sia giustificato
da ragioni di economia, di convenienza, e
di morale opportunità. - Sentenza IV
Sezione Consiglio di Stato 9 marzo 1893.

XII. La concentrabilità di un'Opera
pia dotale nella Congregazione di Carità,
non è di precetto assoluto; quindi il con-
centramento della stessa potrà sempre in

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Costei, appena la carrozza fu ferma e
fu aperto lo sportello, si slanciò nelle
braccia di lei, gridando: Buona sera! buo-
na sera, buon'amicia! E l'abbracciò con
tutta l'espansione del cuore.

Tecla guardò assai freddamente questa
scena, come tanto i fanciulli egoisti, ed
appena badò alla contadina che la salutava.

Avendo il cocchiere fatto voltare i ca-
valli, questi voltarono daccapo alla ricca
dimora, mentre mamma Deschamps spo-
gliava la figlia adottiva, per timore che
sporcasse la bella teletta, durante la cena.
Ah! quel pasto del ritorno! Con qual cura
non l'avea ella preparato e tenuto caldo
sulle ceneri! Vi aggiungeva, per frutta
gli ultimi grappolini di ribes rosso colti
nel giardino, e la prima savina, che vi
trovò matura proprio in quel giorno!

E nondimeno Ita celò senza gioia;
quando fu conicata ed augurò, secondo il
costume, una buona notte alla sua cara

protettrice, non poté trattenere un sin-
ghiozzo ed esclamò:

- Non è vero, buona amica, che cer-
cherai di non morire? C'è così triste
laggiù!

- Come! Eppure c'è bello!

- Sì, la casa e gli alberi; ma io non
osavo muovermi, quando la vecchia signora
non era presente.

- E perchè mai?

- Mi pare che non mi amino.

- Ma sì, ma sì, figlia mia; vedrai in
seguito!

Ita si consolò, perchè la buona donna
avea detto: Vedrai in seguito; e si ad-
dormì, dopochè le ebbe positivamente
promesso che avrebbe procurato di non
morire.

Buona vecchia! avea promesso di vi-
vere finchè potesse, come diceva Ita; e
nondimeno quando ritornò la stagione della
mietitura, ella condusse la spigolatrice nei
campi e le disse:

- Spigola, figlia mia; io vado a sedere
ed a guardarti; perocchè se mi chinassi,
avrei paura di non potermi rialzare.

- Riposati, buona amica; e stattiene
in pace; noi avremo tanti covoni come
negli altri anni.

- Ma no, perchè io non ho più forze!

- Ma sì, perchè io cresco... Un buon
bacio avea rallegrato la povera vecchia,
ed Ita, come un cerbiatto, s'era lanciata
sotto l'ardente sole per godere ancora una
volta del migliore de' suoi diletti.

Ella cresceva infatti, e la sua ragione
anticipatamente maturata, le dava quell'as-
petto grave, cui spesso hanno i bambini
sventurati, dei quali si dovette utilizzare
l'intelligenza e le forze.

Ita già da lungo tempo rendeva molti
piccoli servigi alla mamma Deschamps; e,
di giorno in giorno, le veniva chiesto di
più.

I vicini ammiravano la spigolatrice, la
sua assennatezza, la sua obbedienza affet-
tuosa e riconoscente; e la stessa rude Gia-
comina era costretta ad ammettere che
questa volta non s'era percuta la fatica
impacciandosi degli affari di un'orfanelletta.

Nei villaggi, tutto si fa nel modo più
semplice. Una sera, la buona vecchia disse
con voce più fioca:

- Non sono mai stata così stanca! Mai,
mai! Non so che cosa mi abbia! Credo
d'essere per morire.

La fanciulla andò a dire a Suor Orsola:

- Venite presto; buona amica ha tutta
l'aria di voler morire!

La Suora tastò il polso alla contadina,
e guardò il cielo e la fanciulletta.

Quella notte stessa il polso si fece sem-
pre più debole.

All'alba, il curato portò il Santo Via-
tico, perocchè la povera vecchia partiva
non per malattia, ma stanca, come diceva,
oh! molto stanca della sua lunga vita, delle
sue oscure fatiche, della sua povertà - così
umilmente sopportata! Le ripeteva che il
buon Dio sarebbe per lei un padre mise-
ricordioso, ed ella lo credeva, affidandosi a
lui circa il suo avvenire, e non dimostran-
do verun amaro rammarico di dover las-
ciare questo mondo. Solo, guardava tene-
ramente l'orfana, e il suo sguardo diceva:
- Basta ch'ella sia felice laggiù!

La fanciulla non poteva credere che
fosse venuto il momento di separarsi.

Quando ricomparve il sole, ella si rav-
vivò sotto la sua luce, e tornò a sperare.
Ubetamente rassettò la casa; poi, vinta da
stanchezza, appoggiò la testa sul letto della
buona amica, ed entrambe s'addormenta-
rono; ma una sola si risvegliò.

(Continua)

ogni caso speciale combattersi, avvegnachè non sussista precettivamente la obbligato-rietà del concentramento. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* 10 novembre 1892.

XIII. I lasciti di culto incombenti ad Enti ecclesiastici conservati non sono per Legge concentrabili nella Congregazione di Carità. La costituzione di assegnati a Parroci e Sacerdoti, nonchè le doti a zitelle facenti parte di un Sodalizio a scopo religioso cadono in tale categoria. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* ottobre 1893.

XIV. Gli oneri di beneficenza gravanti lasciti e doni fatti a titolo di proprietà privata, anche se a favore di un Comune, non possono concentrarsi nella Congregazione di Carità, avvegnachè la Legge riguarda solo le Istituzioni di beneficenza autonome, erette in corpo morale. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* 18 novembre 1892.

XV. Gli oneri di doti gravanti un Ente legalmente riconosciuto, non rivestito del carattere di Opera pia, non sono concentrabili nella Congregazione di Carità, massime se furono sempre soddisfatte dall'Ente stesso senza che mai il potere civile sia intervenuto, o vi abbia fatta opposizione. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* riportata dalla Rivista della Beneficenza Pubblica edita a Roma dal Com. Avv. G. Scotti Fascicolo 31 gennaio 1894.

XVI. Un legato qualsiasi di beneficenza gravante un Ente che non ha personalità giuridica propria, ma bensì semplicemente quella di una Istituzione di Erede con onere di beneficenza a favore di un Ente Ecclesiastico conservato, può, e deve venir soddisfatto dall'Erede, ed ove sia del caso, della Fabbriceria. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* 19 gennaio 1894.

XVII. I lasciti aventi per iscopo la costituzione di un Beneficio semplice ecclesiastico, nonchè per fornire mezzi di studio ad un chierico povero sotto il titolo di borse di studio, sono per l'indole loro, e per le modalità dell'erogazione, esclusi dal concentramento a termini dell'Art. 60 della Legge 17 Luglio 1890. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* 17 Novembre 1892.

XVIII. Un Decreto Reale di concentramento di un'Opera pia di beneficenza in favore dei poveri di più Comuni, è nullo di pien diritto, e deve essere revocato, quando di precedente non siano richieste ed emesse le deliberazioni opinative e favorevoli delle Rappresentanze Comunali e Provinciali rispettive. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di Stato* 23 Febbraio 1893.

XIX. I Legati per sussidii caritatevoli in natura ad epoche fisse di determinata solennità religiosa, vogliono essere trasformati quanto al tempo di conferirli, portandoli invece ad epoche di speciali bisogni delle popolazioni. — *Sentenza IV Sezione Consiglio di stato* 19 Maggio 1893.

XX. Le spese di culto incombenti ad un'Opera pia, quando emergano da fondazioni, e siano state iscritte in Bilancio per un trentennio, sono obbligatorie. — *Decisione del Consiglio di stato (Sezione dell'Interno)* 19 Aprile 1893.

XXI. Fermo stante nei Patroni l'obbligo di far adempire nella Chiesa designata gli uffici di culto inerenti ad un Beneficio rivendicato, il Parroco di detta Chiesa ha azione legale e diritto di raggiungerne coattivamente l'adempimento dei Patroni medesimi. — *Sentenza della Cassazione di Roma* 21 Giugno 1892.

XXII. Un Legato di Messe istituito per testamento a favore della popolazione di un Comune, è attendibile, valido ed obbligatorio per legge, perchè non colpito dalla Legge di soppressione 15 Agosto 1867. Di qui il diritto della Fabbriceria della rispettiva Chiesa parrocchiale di agire in via legale per ottenerne l'adempimento. — *Sentenza della Corte di Genova* 8 Aprile 1893.

XXIII. I lasciti con oneri di Beneficenza fatti alle Fabbricerie, alle Parrocchie, e perciò ai Parroci pro tempore, nonchè ai privati nella loro qualità di Eredi, Legatari, o Donatari, sono (a senso della nuova Legge sulle Opere pie) esenti di diritto dal Concentramento nella Congregazione di Carità.

La riforma poi del concentramento ed altre, non possono applicarsi, se non agli Enti aventi vera ed incontestabile figura di Opere di Pubblica Beneficenza.

Tali massime della più vitale importanza, venivano testè sancite dal Consiglio di stato con sua decisione del 12 gennaio 1894.

(Continua).

LO SCRUTINIO DI LISTA

Siamo di nuovo allo scrutinio di lista, dopo la prova fatta anche una volta del collegio uninominale. In Italia nulla vi è di stabile; fra i tanti malanni vi è anche la instabilità, il che vuol dire che il nostro paese è governato a tentoni. Ogni ministro ed ogni ministero ha le sue viste particolari da far prevalere. S'intende che il bene morale ed economico del paese, è l'ultimo pensiero dei nostri governanti.

Comprendiamo benissimo che il Collegio uninominale ha fatto cattiva prova, e lo dice chiaramente l'indole della Camera che ne è sorta; comprendiamo che gli elementi costituenti la Camera attuale, non possono contribuire a formare un governo forte, un governo serio. Le grandi mediocrità che vi brillano, le gare e gelosie di partito che vi predominano, la mancanza di ideali che possono far concepire una speranza, che veramente si miri al benessere della patria nostra, non faranno certo rimpiangere la scomparsa del Collegio uninominale.

Noi estranei per dovere alle lotte politiche, possiamo meglio d'ogni altro giudicare la situazione con mente serena e senza preconcetti, e francamente è preferibile al collegio uninominale lo scrutinio di lista.

Ciò diciamo in tesi generale. E' certo che se il paese potesse o volesse concorrere al movimento elettorale, per noi è preferibile lo scrutinio di lista; ma nelle condizioni attuali anche questo sistema di elezioni non può portare buoni frutti. Infatti, da una parte l'astensione dei cattolici, dall'altra la sfiducia nata nello stesso campo liberale, riducono il movimento elettorale politico a proporzioni meschine, e rendono facile il trionfo di certe nullità e di molte mediocrità, donde poi si ha un Parlamento inferiore al suo compito.

D'altronde la intromettenza governativa contribuisce a scemare la libertà nel campo elettorale, e si è verificato il caso di risultati poco lusinghieri, frutto spesso di transazioni e di compromessi.

Non sappiamo se lo scrutinio di lista, sarà di nuovo la via aperta per entrare in Parlamento. Comunque avvenga, la maggioranza del Paese continuerà a rimanere estranea vuoi per dovere di disciplina, vuoi per apatia e disillusione.

La questione vera non sta solo nel sistema di fare le elezioni. Ripetiamo che ci pare preferibile lo scrutinio di lista, ma innanzi tutto occorrerebbe aprir l'adito alla vita politica, alle forze vive del paese, che circostanze gravissime trattengono pur troppo in disparte.

Finchè infatti non sarà reso possibile al Pontefice di togliere il non expedit, la patria nostra sarà alla mercè di pochi che si disputano il potere e peggio continuerà ad essere alla mercè della Massoneria, la peggiore nemica che abbia la patria nostra. Che l'Italia si riconcili col Papa, che l'Italia tolga il fatale dissidio colla Chiesa, e allora si potrà dare alla vita politica, l'unica impronta, l'unico impulso che possa condurla a migliori destini.

Finchè il Papa è prigioniero in Vaticano, finchè la Chiesa è osteggiata, finchè predominano i nemici dell'una e dell'altro, il sistema delle elezioni, sia l'uno, sia l'altro, varrà a dar predominio a questo o quel partito, non varrà a sanare le gravissime piaghe del nostro paese, non varrà a dare all'Italia un governo veramente degno di una Nazione, che avrebbe tutti gli elementi per essere grande e per avere un posto distinto nel consorzio delle nazioni.

Il probabile rinvio del processo contro Tanlongo e Compagni

La Giustizia afferma che il dibattimento del processo della Banca Romana contro Tanlongo, Lazzaroni, Monzilli e compagni, che dovrebbe cominciare il 5 del prossimo aprile davanti alle Assise di Roma, sarà rinviato a tempo indeterminato, e che domani verrà probabilmente pubblicato apposito decreto del presidente delle Assise.

Si vuole attribuire questo rinvio ad insistenze del senatore Pessina, che è uno degli avvocati del collegio della difesa, e che è impegnato in altre cause a Catanzaro; ma è opinione generale che il rinvio sia suggerito da considerazioni politiche, secondo il proposito più volte accennato nei giornali, di voler evitare che questa causa si discuta a Parlamento aperto.

Prevedesi che tutto verrebbe riserbato per una sessione di Assise di luglio oppure di ottobre.

Non mancano su queste ipotesi di rinvio i più acerbi commenti; giacchè, dopo una istruttoria di quattordici mesi, il processo non dovrebbe farsi attendere.

PER L'ALBO DELLE CONFESIONI

A proposito della voce che Guglielmo tornando da Abbazia in Germania, passerà per l'Italia, il Don Chisciotta osserva che in Italia egli « ritroverà un disavanzo confessato di 150 milioni, lo stato d'assedio in parecchie provincie, diecimila cittadini arrestati, parecchie centinaia di altri già condannati con procedimenti sommari, la confessione che lo Stato non sa più come pagare i suoi creditori, il Parlamento che si sente mancare ogni giorno di autorità, le pubbliche amministrazioni colpite dal sospetto che sopra di esse hanno fatto precipitare recenti processi, gli istituti di credito

falliti, i proprietari delle terre imploranti una protezione che li liberi dalla miseria sicura, i lavoratori disoccupati: è possibile che, in tali condizioni egli possa trovare quelle feste che una amletica irrequietudine lo spinge a cercare fra noi? »

Il lavoro nelle R. Fabbriche d'Armi e negli arsenali marittimi

E' argomento dei più svariati e vivi commenti la improvvisa sospensione del progettato licenziamento di operai nelle officine delle R. Fabbriche d'armi di Terni, Torino e Brescia, e negli Arsenali marittimi.

Furono dati gli ordini di affrettare i lavori.

ITALIA

Bologna — Furto di proiettili da uno dei forti del Monte della Guardia — Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia del 28:

Un furto audacissimo e continuato, che avveniva da tempo non ancora potuto precisare, è stato scoperto ieri mattina nel forte denominato Conca, Monte della Guardia, che rimane a sinistra del perticato.

Si è accertata la mancanza di molte granate, di quelle che erano depositate sul piazzale del forte. Non si sa il numero preciso, ma si calcola che le mancanti siano dalle 250 alle 300, del peso complessivo di 1900 a 2100 chilogrammi.

Le granate, è supposito d'oro, non erano cariche. Devono per conseguenza essere state rubate soltanto per ricavare il valore della ghisa della quale sono formate.

Appena avuta notizia del furto, è andato sul luogo il cav. Casanova capitano dei carabinieri per procedere ad un'inchiesta.

Lodi — Il vescovo in mezzo ai coscritti — Il Cittadino di Lodi scrive:

« Prima che venissero chiamati al Distretto, si tenne una bella funzione per i coscritti della città nella Chiesa di San Filippo, dove alla Santa Messa fu distribuita da Sua Eccellenza Monsignor Vescovo la SS. Comunione e una medaglietta con un libro; verso sera si imparò la Benedizione con analogo discorso; più tardi poi nelle sale del Gabinetto di Lettura si passò la serata con una bicchierata, in fine della quale intervenne, tra quei giovani coscritti, l'Eccell. Vescovo.

E venerdì p. p. nella Chiesa di S. Giacomo si celebrò altra funzione di congedo per tutti i militari destinati ai relativi reggimenti. Il Rmo Canonico Fedigo D. Giovanni Savaré, oltre il discorso di circostanza impartì la Benedizione e distribuì corone e fioretti; la Chiesa era affollata, unicamente di soldati e di reclute novelle. »

Reggio Emilia — Un morto in teatro

L'altra sera, mentre si teneva spettacolo al Politeama Ariosto, mancò ad un tratto la luce elettrica. Un operajo disoccupato addetto alla officina era stato trascinato fra gli ordigni della macchina generatrice dell'elettricità, che, per la resistenza del corpo si era formata. L'infortunato morì all'ospedale.

ESTERO

America — Un'isola che sparisce — L'isola di Saule, all'est della Nuova Scozia, e presso le coste degli Stati Uniti, non sarà più che un ricordo per i navigatori che la temevano come un punto del più pericoloso.

Or sono alcuni anni, essa aveva una lunghezza di 64 chilometri, adesso non ne ha più che la metà.

Tre fari sono stati stabiliti nell'isola dopo il 1880. Due sono diventati parte dell'Oceano, il terzo, una torre solidamente costruita e tutta scropolata, non tarderà ad aver la sorte delle altre due.

Un abbassamento del suolo è la causa della sparizione dell'isola; questa ridotta allo stato di basso fondo, non sarà più pericolosa che per la navigazione.

Austria-Ungheria — Cinquantadue concorrenti al posto di carnefice — In seguito alla morte nel carnefice di Ungheria, Kozarek, il Governo e alla ricerca di un successore. Offrì 600 fiorini annui di salario, l'abitazione gratuita, e 50 fiorini per ogni esecuzione, oltre al pagamento delle spese di viaggio.

Finora si presentarono al concorso 23 macellai, 8 avvocati, 5 commedianti, 2 pseudo giornalisti, 8 nobili romani, 4 contadini e 7 cocchieri.

Francia — La munificenza di una signora per fanciulli abbandonati — Jules Simon narra nel L'Espresso che madame Jules Lebaudy, vedova del celebre raffinatore, regalò quattrocento cinquanta mila franchi all'Unione Francese per il Patronato dei fanciulli abbandonati o maltrattati.

Turchia — Il nuovo custode di Terrasanta. — Il R. P. Aurelio da Boja, nuovo custode di Terrasanta, ha fatto il suo ingresso a Gerusalemme. Il cancelliere del consolato di Francia e i dragomanni dei diversi consolati lo attesero alla ferrovia, ove il governatore aveva inviato il direttore politico del « vilayet » per rivolgergli le congratulazioni d'uso e un pluttone di soldati a cavallo per la scorta.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Villalta, 29 marzo 1894.

Una visita allo studio del sig. Someda in Rivolto

Non s'aspetti qui il lettore che io gli descriva in alcun modo quanto di nobile e di stupendo si osserva pronto in quello studio per la prossima esposizione di Milano.

Si dovrebbe parlare di più cose; quindi o si andrebbe troppo in lungo o non si farebbe che ingenerar confusione.

Dirò solo ch'egli attende ad ultimare più d'una cosa per la detta esposizione; onde non farò che ricordarle.

Dirò prima della rappresentazione d'una leggenda molto popolare in Friuli, la processione dei morti la sera del primo di novembre. Al chiarore di luna tu vedresti li una strana processione la quale farebbe riscontro con quella della misericordia di Firenze, dove tutti son seppelliti sotto panni mortuarii floenti, e illuminati da una candela che ognuno porta nelle mani. Abbastanza grande è il quadro, e la processione è molto lunga, ben digradata, con uno sfondo e una movenza assai bene rilevati.

Di riscontro a questo, in un quadro dalle medesime proporzioni, tiene il Someda una tragenda, o se si vuole un'evocazione di spiriti; ma questo, pare a me, pel popolo non è cosa tanto famigliare e che gli vada a sangue come la prima, che certo è bene indovinata.

Vi sono inoltre due quadri di genere, pronti per l'esposizione; e un ritratto al naturale di persona cara al pittore, in un ricco quadro a intagli, dorato.

E' v'è una samaritana al pozzo, di proporzione grandiosa, e dal concetto molto originale. Ritta in piedi, alta asciutta, tu la vedi ombreggiata dal capo fin quasi alla cintura, ma non vedi l'albero, che le fa rezzo, e che continua l'ombra sua sul terreno; e Gesù Cristo neppure noi vedi, ma vedi l'ombra della mano che si proietta sui massi del pozzo, come ti par forse di udire le parole che fan seria quella donna di mondo. Originale davvero, ma come dissi non mi fermo ai particolari, trattandosi più di una notizia che d'un giudizio o d'una descrizione.

Il mio voto è, che il celebre pittore, com'è ancor giovane, così gli sia dato modo di sviluppare i suoi nobili talenti, e onorar bene il Friuli, di cui non è l'ultima gloria.

P. G. I.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 30 MARZO 1894 — Udine-Riviera-Castello Altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 10. Min. Ap. notte 4.3 Barometro 756.5 Stato atmosferico Sereno Vento Pressione Calante Jeri Sereno Temperatura: Massima 20. Minima 7. Media 12.7 Acqua caduta Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 5.42 Leva ore 2.56 p. Passa al meridiano » 12.11.18 Tramonta 10.54 a. Tramonta » 6.22 Età giorni 23 Fenomeni:

Nuovi arresti per banconote false

Ieri, in seguito a mandato dell'autorità giudiziaria, vennero arrestati Bolognatto Giacomo e figlio Giuseppe, quali imputati di compartecipazione nella fabbricazione delle ormai note banconote da 50 fiorini. Dicesi che al loro domicilio furono trovate delle prove di stampa. Il Bolognatto che è litografo e fabbricatore di carte da giuoco, è stato altra volta processato per lo stesso titolo.

A quanto dicesi ieri fu eseguita una perquisizione presso altra ditta della città, ma ignoriamo con quale risultato. Certo è che quest' benedetto affare delle banconote prende una nuova piega e non è improbabile che l'autorità giudiziaria, trovi finalmente il vero bandolo della intricata matassa.

« Essequatur » per il nuovo Parroco di Castions

Con regio decreto 22 corr. venne accordato l'essequatur alla nomina del M. R. D. Giuseppe Drulino parroco di Castions di Strada.

Società di Tiro a Segno di Udine

Domenica 1 aprile il campo di tiro sarà a disposizione dei soc., per esercitazioni, dalle ore 13 1/2 alle 17.

La Presidenza.

Consiglio Provinciale

Presiedeva il conte Luigi De Puppi, presidente.

In seduta segreta fu ratificata la deliberazione adottata in via di urgenza dalla Deputazione provinciale, con la quale fu proposta la nomina di Beatrice fu Mariano Valdevit di Porcia, al posto vacante presso l'istituto per le figlie di militari italiani in Torino di spettanza del Legato Cernuzzi.

S'approva quindi la proposta della Deputazione per una indennità di lire 3022,08

per una volta tanto alla signora Emma Bandiani vedova dell'ingegnere provinciale nob. Lodovico Caporinaccio. Altra proposta per un sussidio annuo di lire 2.0, da corrispondersi a datare dalla morte del marito fino a che i 2 orfani abbiano raggiunto la maggioranza od abbiano entrambi cessato di vivere pur essendo minorenni.

In seduta pubblica a membro della Giunta provinciale amministrativa fu nominato il cav. Canciani Vincenzo.

Fu accordata sanatoria per lo storno di lire 20,000 a favore del fondo mantenimento dei maniaci poveri.

Si ratificò la deliberazione deputatizia con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Giovanni Venier di Villa Santina per legittimazione d'uso d'acqua dal Tagliamento.

Il deputato Cicconi informa che fu respinto il ricorso prodotto dalla Provincia contro l'invito di allegare in bilancio i quattordicesimi della quota a carico provinciale nella somma preventivata per la sistemazione di tutta intera la strada detta del Monte Croce. La Deputazione farà tutto il possibile per opporsi al Decreto reale.

Fu accordata ratifica dalla deliberazione approvante lo statuto del consorzio idraulico di seconda categoria a difesa del Torrente But.

Si ratificò la deliberazione deputatizia con cui si autorizzava la vendita a favore della Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche di un terreno in mappa di San Giorgio di Negaro di ragione del Legato di Toppo-Wassermann.

Il Consiglio accordò poi la ratifica alla deliberazione presa in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale con la quale fu ordinato il pagamento al Comitato di stralcio del fondo territoriale del residuo capitale di L. 984629 e degli interessi di lire 2978,50 in dipendenza al contratto di mutuo del 12 marzo 1880.

Il Consiglio approvò infine lo storno di L. 1103,03 per provvedere al pagamento del saldo all'impresa dei lavori di rinnovazione delle due tratte di barriera di presidio in legname dalla parte a monte degli argini di accesso al ponte di ferro sul Cellina.

Milanesi interroga la Deputazione sullo stato in cui si trova la lite colla Società Veneta relativamente alla quota di partecipazione nella spesa di manutenzione dei ponti comuni sul Torre e sul Maina.

Il deputato Cicconi informa che sabato fu pubblicata la Sentenza che ammette la perizia per determinare l'interesse dei due enti a base del riparto della spesa.

Il cons. Milanese si dichiara soddisfatto e interpellata poscia la Deputazione se ha fatto pratiche per ottenere il concorso dei Comuni nel mantenimento degli esposti.

Il Deputato Cicconi risponde che ancora non furono fatte pratiche, ma che però l'oggetto sarà portato in una prossima seduta del Consiglio.

Il Consiglio approva quindi alla unanimità il parere della Deputazione che l'istituto di beneficenza di Franzenigo non debba conculturarsi nella Congregazione di carità di Gajarine; e così pure l'altro parere che il Legato Zanuttini a favore di nubende povere della Parrocchia di Nimis non sia concentrato nella Congregazione di carità di quel Comune.

Altro unanime voto del Consiglio approva l'ordine del giorno della Deputazione che esprime parere favorevole per la costituzione del Consorzio idraulico interprovinciale Venezia-Udine per le opere di seconda categoria a sinistra del Lemene.

Sulle domande di concorso per impianto della navigazione fluviale a vapore, la Deputazione (relatore l'avv. Perissutti) propone un ordine del giorno che respinge il concorso stesso.

Impegnasi vivace discussione — pur essendo tutti gli oratori del parere che la domanda debba essere respinta allo stato delle cose.

Il consigliere Marsiglio propone una aggiunta all'ordine del giorno della Deputazione; il consigliere Sartori propone un ordine del giorno diverso nella forma, ordine del giorno firmato anche dai consiglieri Foghini, Lacchin e Di Gaspero; la Deputazione mantiene il proprio, e il relatore ribatte le osservazioni in contrario.

E l'aggiunta Marsiglio e l'ordine del giorno Sartori vengono ritirati.

Il consigliere Billia propone l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato.

Dopo discussione — avendo il consigliere Billia parlato contro; il consigliere Mantica e il relatore deputato Rovigno in favore — si approva l'ordine del giorno proposto dalla deputazione con cui si delibera di pagare la quota provinciale corrispondente ad un ottavo della spesa per la bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgano.

Vengono respinte — come proponeva la Deputazione — le istanze prodotte da Gazzolini Luigi e da Martin Elena per collocamento dei rispettivi figli nell'Istituto dei ciechi in Padova a carico della Provincia.

Viene rimandato alla prossima seduta l'ultimo oggetto dell'ordine del giorno vertente sulla domanda di concorso nella spesa per la rettifica della strada provinciale fra San Vito al Tagliamento e il ponte San Mares.

Terminata la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il R. Prefetto dichiara chiusa la Sessione straordinaria del Consiglio in nome del Re.

Vice-presidi e vice-direttori

L'ultimo Bollettino dell'istruzione reca le nomine seguenti:

Vice preside dell'Istituto tecnico di Udine, il prof. Nalino; Vice-direttore delle scuole tecniche di Udine, il prof. Giorgio Petronio; Vice-direttore delle scuole tecniche di Cividale, il prof. Rinaldi; in quelle di Pordenone, il prof. Musso.

**Ministero della Guerra
Commissione militare
d'incetta puledri**

« Si fa noto ai signori allevatori di cavalli per la Commissione d'incetta puledri per il Deposito allevamento di Palmanova nei giorni e nelle località sottodescritte farà acquisto di puledri dell'età di anni 3 a 5. Detti puledri dovranno soddisfare alle condizioni che saranno pubblicate nell'apposito manifesto.

31 Marzo 1 e 2 aprile. Acquisti alla fiera di Lonigo:

23 a 24 aprile. Acquisti a Palmanova — 26 e 27 id. id. a Portogruaro — 29 id. d. a Camisano Vicentino — 2 e 3 Maggio id. a Isola della Scala — 4 id. id. Legnago — 6 id. id. a Adria — 8 id. id. a Copparo — 9 e 10 id. id. a Ferrara.

Il Maggiore presidente
G. SABBIONI

DIARIO SACRO

Sabato 31 marzo — s. Amos prof.

ULTIME NOTIZIE

La riforma della circoscrizione giudiziaria

Abbiamo da Roma, 29:

E' stato annunziato che il ministro Cailenda avrebbe attuato la riforma della circoscrizione giudiziaria, progettata dal Ministero Rudini.

Si assicura che saranno soppressi 40 tribunali e le Corti d'Appello di Lucca, Casale, Parma e Catania, e le sezioni di Corti di Appello di Potenza e Macerata.

Il Card. Dusmet aggravato

Un telegramma giunto da Catania reca la dolorosa notizia che S. E. il Card. Dusmet, Arcivescovo di quella città, ebbe una ricaduta che desta molta inquietudine. La città e diocesi di Catania è desolatissima della notizia e vi si rinnovano fervide preghiere per la conservazione dell'Eminentissimo Porporato, le cui virtù e meriti sono universalmente apprezzati.

La commissione dei Quindici

Si parla di nuove concessioni che la Commissione dei Quindici farebbe al governo nel caso fosse impossibile ridurre il fabbisogno. La Commissione accorderebbe un altro decimo sulla fondiaria ed aumenterebbe di un'altra lira il dazio sui grani. Perché questi due provvedimenti non darebbero che 13 milioni, così la Commissione ritornerebbe ai progetti di monopolio o alla tassa sulle entrate.

Inaugurazione

del congresso medico internazionale

Ieri al Costanzi a Roma venne inaugurato il Congresso. Vi assistettero il Re e la Regina. Il discorso d'apertura venne fatto da Crispi. Parlò poi Bacelli.

I delegati esteri che parlarono ieri nella seduta inaugurale del Congresso sono i seguenti: Austria Nothnagel, Belgio Croeg, Danimarca Salomonsen, Egitto Hassan pascià Mahmoud, Francia Souhard, Germania Moncoler, Inghilterra Macormac, Messico Luvista, Norvegia Laache, Olanda Stocies, Portogallo Roche, Rumania Severano, Russia Schikiloff, Spagna Fernand Learo, Svezia Holmgreen, Svizzera Kocher, Ungheria Czatory.

Nel pomeriggio negli edifici del Policlinico si sono costituiti gli uffici della presidenza e le varie sezioni. Nella segreteria del Congresso risultavano iscritti oltre 6000 congressisti e 1140 signore, mentre al Congresso medico internazionale di Berlino parteciparono 5725. Al primo Congresso medico internazionale in Italia, tenutosi a Firenze nel 1869, intervennero soli 350 congressisti.

Lo scoppio di un petardo tra la folla

Roma 29 — Stamane, mentre la folla era grandissima nelle strade, è scoppiato un petardo presso il teatro dell'Argentina. Fu una forte detonazione e molto panico. Il tram si fermò. La gente ne discese.

Si ignorano gli autori dell'attentato.

Gravissimo incendio ad una fabbrica di fuochi artificiali

Roma 29 — E' scoppiato un gravissimo incendio nell'ufficio pirotecnico dei fratelli Papi. Mentre gli operai lavoravano, alcune scintille incendiarono il deposito di micie. Le fiamme posero l'edificio in grande pericolo, essendo distante soltanto di una ventina di passi il deposito delle polveri.

Un operaio fu gravemente ferito. I pompieri riuscirono con molti sforzi ad isolare il fuoco.

Si teme sia danneggiata l'illuminazione della passeggiata archeologica, affidata ai Papi.

Il dazio dei comuni

La commissione che studia la riduzione dei canoni del dazio dei comuni per la soppressione del dazio governativo sulle farine, invitò i domini a spedire i loro bilanci e le osservazioni che credessero del caso in merito alla questione.

Il matrimonio degli ufficiali

Il ministro della guerra, onor. Mocenni, chiederebbe che la nuova legge sul matrimonio degli ufficiali s'applichi il primo maggio. Si conferma che i sottufficiali saranno esclusi dalla legge.

Il processo Tanlongo

Finora nessuna decisione fu presa intorno alla domanda di rinvio del processo Tanlongo. Questi ha citato Piacentini, sequestrario giudiziario dei suoi beni per ottenere la somma di L. 80,000 che egli afferma essere necessaria per la sua difesa.

La causa fu iscritta a ruolo avanti ieri.

Disordini per Kossuth

Budapest 29. — Si annuncia da Stuhlweissenburg che colà, da tre giorni hanno luogo ogni sera dimostrazioni clamorose davanti al palazzo vescovile, per indurre il vescovo ad esporre una bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte di Kossuth. La polizia è intervenuta parecchie volte arrestando anche qualche dimostrante. Il fanatismo degli abitanti di Stuhlweissenburg è cresciuto al punto da non tollerare che alcuno si mostri sulla pubblica via senza traccia di lutto. Coloro che si avventurano ad uscire di casa senza il velo nero al cappello od al braccio sono fatti segno a sregi d'ogni maniera. Parecchie persone non vestite a lutto ebbero i panni loro sciupati da macchie d'olio o petrolio.

Guglielmo e Francesco Giuseppe

Mattuglie 29 — L'imperatore d'Austria-Ungheria è arrivato alle ore 9 antim. Fu ricevuto dall'imperatore di Germania. I due imperatori si abbracciarono due volte con grande cordialità, proseguendo quindi insieme alla volta di Abbazia. Dappertutto vennero acclamati entusiasticamente dalla folla. L'imperatore Francesco Giuseppe visitò subito la imperatrice di Germania.

I bastimenti che si trovano in porto sono tutti pavesati.

Abbazia 29. — Francesco Giuseppe fece *dejeuner* presso i sovrani tedeschi, poscia con questi e colla famiglia dell'arciduca Giuseppe fece una escursione a bordo del yacht *Christabel*.

TELEGRAMMI

Marsiglia, 29 — Dieci italiani, non operai, furono arrestati per essersi opposti alla ripresa del lavoro nello sciopero alla fabbrica di tegole di Ducreux.

Londra 29 — Il *Times* ha da Buenos Aires: La situazione finanziaria dell'Argentina è difficile. Credesi che provocherà prossimamente una crisi commerciale.

Notizie di Borsa

30 Marzo 1894

Rendita it. god. 1 gen. 1894 da L. 87,10 a L. 87,15	
id. id. 1 lugl. 1894	> 84,98 > 84,98
id. anstr. in carta da F. 98,15	> 98,80
id. id. in arg.	> 97,90 > 98,—
Fiorini effettivi da L. 230,50	> 231,—
Bancote austriache	> 230,50 > 231,—
Marchi germanici	> 140,25 > 140,75
Marsugli	> 22,75 < 22,78

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS
UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Avviso al Rev. Clero e spettabili Fabbricerie

Presso la ditta Gio. Batta Bonanni via poscolle n. 29, trovansi in vendita a convenientissimo prezzo i seguenti arredi da chiesa, già usati, però in buonissimo stato.

— Grandiosa illuminazione in legno con intagli e dorature a bollo, composta di cinque pezzi a piramide; si può usare tanto unita che divisa, per esposizione delle 40 ore o fuozzi ni simili.

— Sed'ia gestatoria per processioni, in legno dorato e fregi.

— Espositorio per altar maggiore, in legno argentato e raggiata dorata.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente-Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (grano-turco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

MERCERIA
URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantin** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantin** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In **UDINE** presso il farmacista **Gerolami**.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.



Liquore Stomacico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China Bisleri bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom ommessati**.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura **depurativa, ricostituente, ferruginosa**.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

Non guastare i fornimenti di Chiesa
LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe scolorite e parantite igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

Volete godere buona salute e viver lungamente ?
FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saglione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremi, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'**anemia**, la **clorosi**, (colori pallidi) **leucorrea**, (fiori bianchi) **amenorrea**, (mestruazione nulla o difficile) **isti**, **sifilide**, costituzionale, **scrofola**, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle **forme morbose** che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i **bacilli** patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
Formola 12 Oj0 Ferro chimicamente puro

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assaiando alla bellezza e medietà nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno **1 Giugno** passato è uscito per tutta l'Italia il **GIORNALE** di **KNEIPP**, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «*Kneipp Blätter*» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okli direttore del «*Bad Sultz*» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «*Kneipp Blätter*» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del *Kneipp Blätter* che raccoglie quanto vi ha più di interessante sui metodi della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il **metodo di cura meno caro**. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il **GIORNALE** di **KNEIPP** qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del *Kneipp Blätter*, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del *Giornale Kneipp* in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP**, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del **GIORNALE** di **KNEIPP** è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il **10 e 16** di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al **GIORNALE** di **KNEIPP**, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla **Tipografia editrice Patronato, Udine**.

Il primo numero del **GIORNALE** di **KNEIPP** uscirà il **10 Giugno** p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wösishofen.

Le associazioni al **GIORNALE** di **KNEIPP** si ricevono fin d'ora.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'**Anti-bacillare**, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-bacillare**.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4
(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in **PALESTRA** presso la **Farmacia Nazionale**, via Tornieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.